

Leonardo Eriu



# Poesie

Selezione da "Poesie del dissenso"



edizioni isogninelcassetto.it





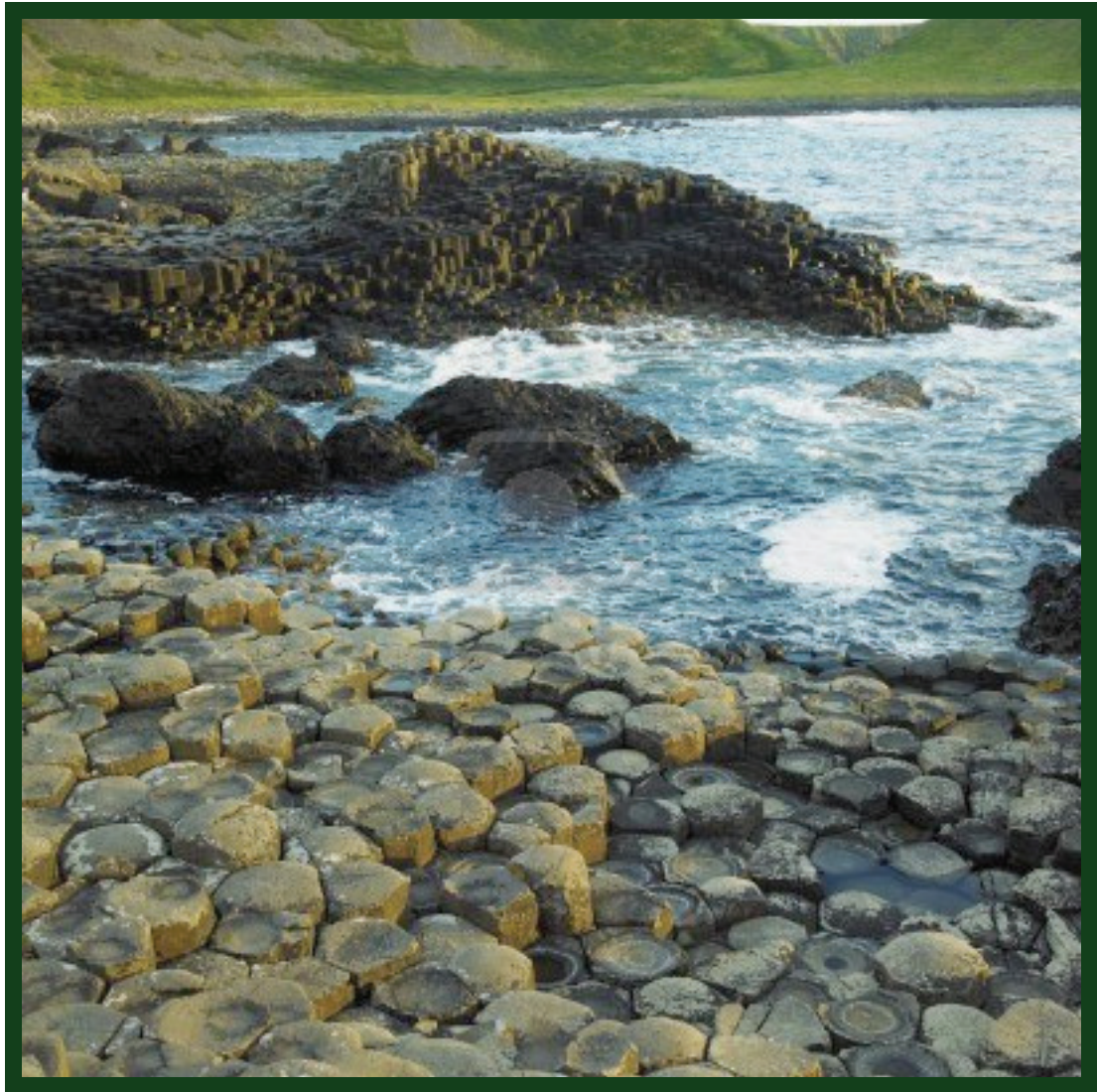
## *Sommario*

Poesia del dissenso	3
Ah poeta	3
Scorticami la pelle	3
Se non fosse per la tua presenza	3
Piovono verità	4
Ignoro la musicalità del verso	4
Percorrendo le transizioni	4
Piccola ballata per Ruth	4
Ti dirò che la leggerezza	5
Non più poesia dunque?	5
Cedono	6
Ho seminato Nasturzi	6
Ricordi	6
Il verso è finzione	6
Diario di un'inconsistenza	7
Il cielo si bagnerà	8
L'ultima poesia del giorno	8

© Leonardo Eriu (barbara.leo@aliceposta.it )  
© Editing on line no profit (autorizzato dall'autore):  
1<sup>a</sup> edizione in ebook: [www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)  
2<sup>a</sup> edizione in ebook: [isnc]edizioni

info: [redazione@isogninelcassetto.it](mailto:redazione@isogninelcassetto.it)

I testi pubblicati su [www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it) sono gratuiti e si scaricano con un semplice click del mouse. Questo non significa che siano però del tutto liberi: il download è consentito tramite una licenza [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/) che completa il diritto d'autore, permettendo ai lettori di copiare, distribuire e riutilizzare le opere pubblicate a patto di citare sempre il nome dell'autore originario, l'indirizzo del sito originario ([www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)) e di non utilizzarle per scopi commerciali.



Selciato del gigante, nella contea di Antrim, Irlanda del Nord

## *Poesia del dissenso*

Nonostante le sordità,  
-oso-  
io ti canto Vita.

Nonostante le ferite,  
-oso-  
io ti amo Vita.

Nonostante l'incapacità,  
-pretendo-  
io ti vivo Vita.

## *Ah poeta*

Ah poeta  
che tremenda calma la tua arte,  
che dolce inganno il tuo passaggio.  
E dimmi, dimmi  
quale vento ti soffia  
per le vie della vita.  
Ah poeta  
illudimi con illusioni reali,  
fa che io senta la tua immaginazione  
come violenta brezza,  
anche se le tue visioni restano visioni  
e il vento resta vento.

## *Scorticami la pelle*

Scorticami la pelle  
Sventra il mio ventre  
Implodimi nel cervello  
Stupra la mia passione  
Che questo amore  
Sia un piacevole disgusto  
E dagli odori pungenti  
Della nostra putrefazione  
Si possa provare una parvenza  
Di felicità  
Semplice  
Tiepida  
Viva

## *Se non fosse per la tua presenza*

Se non fosse per la tua presenza  
sul mio cammino, già da tempo  
avrei abiurato la mia arte senza parte.  
Mi cade addosso come una congettura  
lo scarabocchio del verso. Il ritmo  
impaziente del comporre non ha coperchi  
e nella miscellanea dei componimenti  
è un caso che io, oggi, sia qui tra i  
preparatori  
e altri gli assaggiatori.



Carrick-un-rede rope bridge, County Antrim, Irlanda





Glens of Antrim, Bluebells, Portglenone Forest, Irlanda



## *Ti dirò che la leggerezza*

Ti dirò che la leggerezza  
è una farfalla.  
Ti dirò che la gioia  
è vedere questa farfalla volare.  
Ti dirò che, ti dirò...

Posso dirti di tutto  
ma sappi che ciò che dico  
appartiene a me  
e come tale è irreal.

"Poeta bastardo!"

Il sogno esiste  
perché c'è l'errore,  
il desiderio esiste  
perché c'è una mancanza,  
il poeta esiste  
perché ha gli occhi.  
E gli occhi sono dell'uomo.  
Il poeta è un sogno.  
Il poeta è un desiderio.

Non potrà la mia parola realmente destarti  
se la mia mano non ti sfiora.

## *Non più poesia dunque?*

Non più poesia dunque?  
Cerchi nell'ostrica la perla,  
nella perla la luce,  
una luce che l'ostrica non conosce.

Non più poesia dunque?  
Ammiri il volo del volatile  
nell'aria che respiri,  
necessità o desiderio  
nessuno sarà l'altro.

Non più poesia dunque?  
Per ogni lacrima un sorriso,  
per ogni sorriso un addio:  
senti voci e guardi volti,  
pareti e polvere,  
sulla stessa strada, nel medesimo tempo.

Non più poesia dunque?  
Fingere che la finzione del vero sia vera,  
che la morte sia una congettura  
per lasciare spazio ad altri  
bisognosi di non sapere  
di sentirsi vivi.  
O illudersi di fingere.

Ancora poesia dunque.  
Non per sentirsi vivo  
o irrefutabile presenza.  
Solo un graffio, infinitamente lieve,  
e tra lacerazione e lacerazione  
tramutarsi in graffio per chiodi.  
Esplorare le pareti,  
smuovere la polvere.



Case di collina

## *Cedono*

Cedono,  
in silente agonia,  
petali al suolo.  
Tenue lenzuolo  
morbido addio.  
Passaggi, miraggi  
là, dove il loro cedere  
vento ha raccolto

## *Ho seminato Nasturzi*

Ho seminato Nasturzi,  
un seme una virgola  
una virgola un colore.

PAUSA

Con furore, furore d'amore  
sangue di terra per il seme  
linfa del cuore per il colore.

## *Ricordi*

Amare, lacrime di miele  
avvolgono pane raffermo,  
canzoni evanescenti  
ogni dove trapassano,  
vivo oltre, mutando nuvole  
vivo oltre, nuvola mutante.

## *Il verso è finzione*

Il verso è una finzione,  
la sua metrica la sua disposizione  
son piaceri per l'occhio del poeta.

Il mio scrivere, ieri o domani,  
è un logorio di scadenti suole mentali,

un continuo andare a capo senza misura:  
a volte incantevole a volte disdicevole  
a volte rispettoso a volte ribelle.  
Non ho né regole né scuole,  
io sono un azzardo che non consola.



Co Kerry, Kenmare Bay, Dunkerron Island, Irlanda

## *Diario di un'inconsistenza (poesia in più tempi)*

I

fosse questo sasso  
Parola  
scagliarlo lontano senza meta  
udirne il secco tonfo

(attraversiamo traiettorie  
il più delle volte  
siamo noi un tonfo  
ma non l'udiamo)

II

fossero sassi parole  
non per questo dure  
diverse eterne  
e fosse frana amore

(abbracciati noi cadiamo  
il più delle volte  
stringiamo forte  
ma non avvertiamo la presa)

III

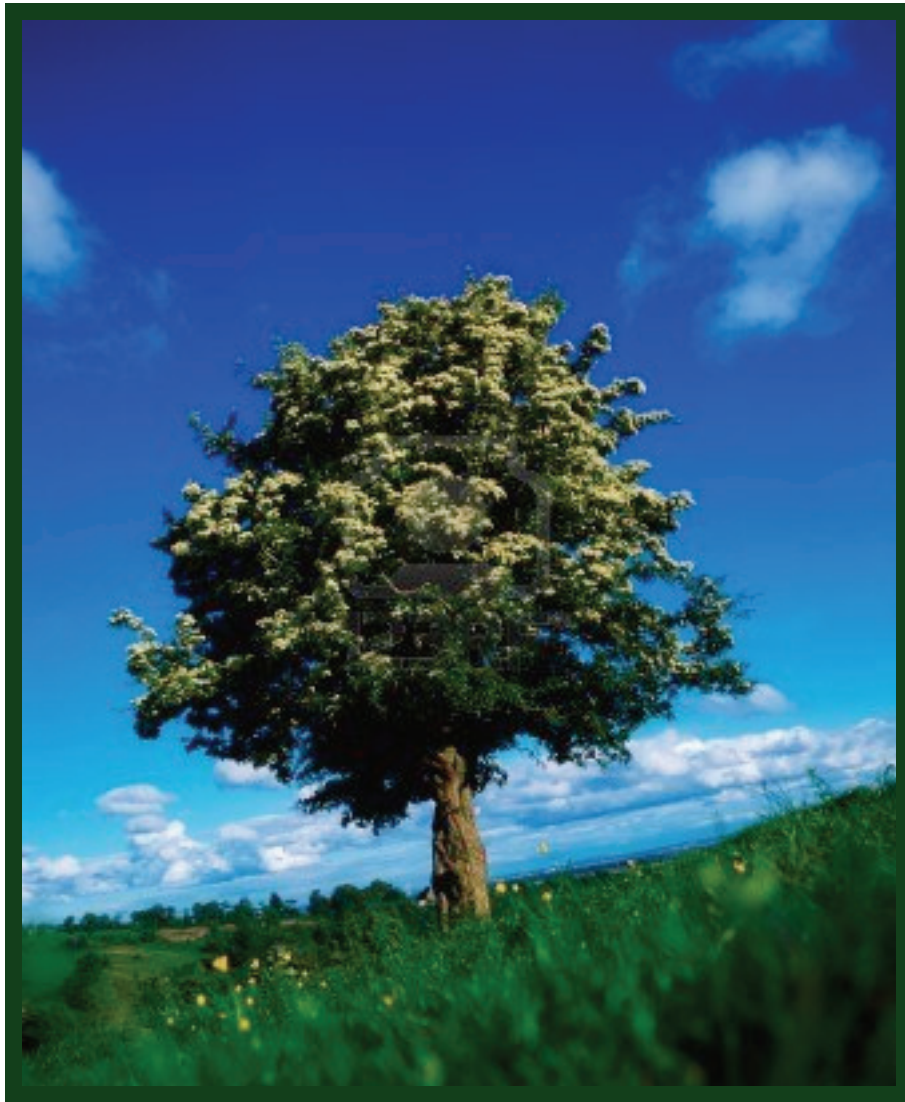
fossero sassi parola  
raccogliere frantumare  
leggere storie  
di vento e pioggia

(noi scritti e scriventi  
il più delle volte  
segni sofferti  
e sbiadiscono prima d'esser decifrati)

IV

fosse questo sasso  
Parola  
dimora tangibile  
serena certezza del viaggio

(sono diario tormento  
e troppe troppe volte  
la voce dell'inconsistenza  
appare sul mio *firmamento* )



Bianco Crategi

## *Il cielo si bagnerà*

Ogni stagione fiori,  
ogni fiore stagioni,  
rinnovamento, dono.  
Così per noi, amico mio  
che diventi mia stagione  
che divento tua stagione.  
E se tu sia Pelargonio o Elleboro  
e io sia Calluna o Weigelia,  
già più intensi siamo  
di quel profumo della vita  
che ci voglion propinare come ottimismo.

Se di noi ci si dimentica,  
il cielo ci bagnerà.  
Se di altro si dimentica,  
pronte sono nuove maschere,  
frazionabili nel tempo,  
e non c'è interesse,  
non v'è lo sguardo  
che incontro  
sul tuo volto,  
mentre sfiorandoti  
parla d'infinito.  
Incondizionato.

## *L'ultima poesia del giorno*

Agonizza in spenti rigagnoli  
verso di vita vissuta  
unico interprete un barbone  
inconsapevole  
d'esser ultima poesia del giorno  
e notte sfoglia via  
con frontespizio di stelle.

«Una poesia quella di Leonardo Eriu, piena di spiritualità e di fascino,  
che nasce da un duro lavoro artigianale.  
Una ricerca quasi ossessiva sui significati di una parola,  
di una frase, di un segno, di una figura,  
di un simbolo, di un gesto, di un cenno, di uno sguardo  
per farli rientrare nella forma di espressione e comunicazione sublime  
che è la poesia. Eppure Eriu non è solo schemi tecnici e metrica,  
egli va ben oltre questi formalismi. E' anima, capacità di emozionare,  
voce sublime di un uomo alla ricerca di sé e degli altri.  
Libero nei suoi atteggiamenti e pensieri, con una spiritualità che ricerca,  
mai portandoli all'exasperazione, il rispetto e l'armonia con la Natura»



edizioni [isogninelcassetto.it](http://isogninelcassetto.it)